

## ■ **SOS LATTARICO** Al via le analisi dell'Arpacal nelle zone indicate dal pentito

# Rifiuti tossici, la caccia è aperta

*I primi esami hanno dato esito negativo. E il sindaco accusa le istituzioni*

di **ROBERTO GALASSO**

LATTARICO - Un primo sospiro di sollievo per tutta la comunità. Sono risultati nella norma i valori delle misurazioni radiometriche effettuate nella giornata di ieri dall'Arpacal su molte zone del territorio comunale di Lattarico. Si tratta, ovviamente, di primi controlli per verificare eventuali situazioni d'inquinamento radioattivo, alla luce delle dichiarazioni rese da un collaboratore di giustizia riguardo a un presunto interrimento di rifiuti tossici, circa venti anni fa, nelle campagne della frazione Regina. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonella Blandi, ha chiesto a gran voce, appellandosi alle più alte cariche istituzionali, che si faccia chiarezza sulla vicenda e che si adottino tutte le azioni necessarie a verificare il reale stato dei luoghi. Non a caso la popolazione è ancora sotto shock. L'aver appreso dell'inquietante quadro che verrebbe fuori dalle dichiarazioni del pentito circa un pre-



Le misurazioni radiometriche effettuate ieri a Lattarico

sunto scarico, addirittura da parte dei Casalesi, di rifiuti tossici nel sottosuolo, ha suscitato allarme e preoccupazione. Per dare una prima risposta ai cittadini, il vicesindaco Gianfranco Antonio Barci ha sollecitato una serie di controlli urgenti sul territorio da parte dell'Arpacal. Così, i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, non hanno perso tempo ed ieri, presente il sindaco Blandi, hanno compiuto con apposite apparecchiature dei rilievi radiometrici per il controllo della

radioattività nell'agro di Regina, indicata nella deposizione giudiziaria del collaboratore di giustizia, più precisamente nei pressi di una cava d'inerti dismessa, di alcuni siti in cui sono stati realizzati degli impianti fotovoltaici nonché nei luoghi dove sono ubicati dei capannoni industriali oggi in disuso. «Sono indagini superficiali i cui valori rilevati risultano nella norma. Ciò ci tranquillizza - spiega il sindaco al Quotidiano - ma non vuol dire che abbasseremo la guardia. L'Arpacal, in sinergia

con il Comune, continuerà nei prossimi giorni ad eseguire controlli specifici sui terreni e sulle acque nonché sulle colture ortofrutticole». Interventi, dunque, richiesti e attivati grazie alla determinazione dall'esecutivo municipale che vuole uscire al più presto da questo incubo tremendo in cui è stata catapultata la cittadina cratense. «Ancora oggi, purtroppo, nonostante le interrogazioni parlamentari, le rassicurazioni del presidente della Regione, gli interventi di consiglieri regionali, forze politiche e sindacati - rimarca il primo cittadino - nessuno si è ancora fatto sentire. A parte la vicinanza e la solidarietà di molti, nessuno si è attivato per far piena luce sul caso, che speriamo possa essersi trattato solo di una colossale bufala». Ieri pomeriggio ha fatto visita al sindaco Blandi, in municipio, il consigliere regionale Orlandino Greco che era accompagnato dal consigliere comunale di minoranza, Francesco De Caro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA